



## La News

**Palcohol**  
**Powdered Alcohol**  
VODKA  
SMITHS DISTILLED FROM GRAIN  
Made from premium vodka distilled 4 times  
18% alcohol by volume  
51% alcohol by weight | 100ml

**Palcohol**  
**Powdered Alcohol**  
RUM  
SMITHS DISTILLED FROM GRAIN  
Made from premium Puerto Rican rum  
74% alcohol by volume  
50% alcohol by weight | 100ml

**Palcohol**  
**Powdered Alcohol**  
KAMIKAZE  
ALCOHOL DENATURALIUM  
Same quality as Margarita.  
Just add water for an instant cocktail  
59% alcohol by volume  
44% alcohol by weight | 100ml

## Cocktail in bustina. In Usa

L'aspetto è quello di una normale bustina di zucchero, ma se viene diluito con acqua o succo di frutta, permette di creare Cosmopolitan, Mojito, Margarita e decine di altri cocktail: gli Stati Uniti si preparano a dare il via libera al "Palcohol", il primo alcolico in polvere. Mancano solo alcuni passaggi burocratici, e grazie al sì dell'Us Alcohol and Tobacco Tax and Trade Bureau, a partire dall'autunno il prodotto potrà essere venduto nei negozi con licenza per commerciare alcolici. La notizia ha già creato allarme tra diversi osservatori, che la definiscono una prospettiva irresistibile soprattutto per i giovani, ma anche il metodo più veloce ed economico per ubriacarsi ...



## SMS Il Friuli e i soldi del Prosecco

Se il Prosecco è oggi uno dei vini italiani di maggior successo nel mondo, lo deve anche, in parte, alla Doc interregionale nata nel 2009, che ha allargato l'area di produzione alla Regione del Friuli Venezia Giulia, per legare il nome del vino ad una località fisica, cosa basilare per la tutela internazionale, ovvero Prosecco, frazione del Comune di Trieste. Operazione che, secondo il protocollo firmato nel 2010, dagli allora Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, e assessore all'Agricoltura del Friuli Venezia Giulia Claudio Violino, avrebbe dovuto portare alla Regione un bel po' di fondi come "risarcimento". Ma "gli 8 milioni di euro, 5 dei quali dovevano servire per sistemare il cordone carsico, non sono mai arrivati - spiega a WineNews il presidente della Regione Debora Serracchiani - e l'accordo langue"

## Cronaca

### Un "Simposio" già record

A poco più di 20 giorni dall'apertura dei lavori, la prima volta dei Masters of Wine in Italia, in collaborazione con l'Istituto Grandi Marchi, guidato da Piero Antinori, è già da ricordare: con 413 partecipanti, di cui 118 MW, Firenze batte Bordeaux mettendo a segno un'edizione record del Simposio mondiale del vino n. 8 dell'Institute of Masters of Wine (15-18 maggio). Nel 2010 la capitale francese del vino aveva raccolto 311 iscritti, per il debutto italiano dei "guru" mondiali del vino, Firenze è sold out.



## Primo Piano

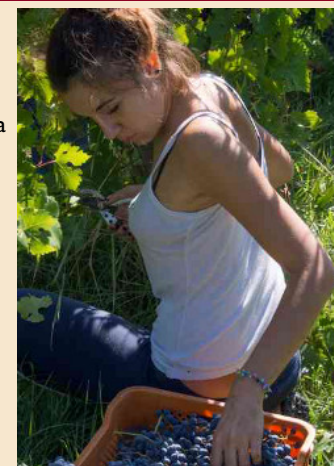
### Puglia & Veneto, i "primatisti" del vino italiano

La Puglia è la Regione che ha prodotto più vino in Italia nel 2013, ma il Veneto, con il Prosecco in testa, è (di gran lunga) quella che ha imbottigliato più vini a Denominazione d'origine e ad Indicazione geografica in assoluto. A dirlo l'Unione Italiana Vini, su dati Agea e del Ministero delle Politiche Agricole. Il dato sulla produzione totale 2013 va preso con cautela, perché include mosti che possono arrivare anche dall'estero. Detto questo, per Agea, la produzione vinicola totale del 2013, per l'Italia, è di 53,6 milioni di ettolitri, la più grande del nuovo millennio (e +19% sulla scarsa vendemmia 2012). Con il sorpasso della Puglia (10,57 milioni di ettolitri e +37% sul 2012), ai danni del Veneto (10,06 milioni di ettolitri, +10%), come Regioni più produttive seguite da Emilia Romagna, Sicilia, Abruzzo, Piemonte e Toscana. Ma l'Uiv ha anche stilato il borsino delle produzioni Dop e Igp imbottigliate nel 2013. Ed in entrambe le tipologie, il Veneto è il leader. Tra i vini Dop, è il Prosecco a fare la parte del leone, con 1,8 milioni di ettolitri, che rappresentano il 15,7% del totale del vino a Denominazione imbottigliato. E se in classifica seguono, nell'ordine, Chianti (n. 2, 760.650 ettolitri), Asti (n. 3, 745.524 ettolitri) e Montepulciano d'Abruzzo (n. 4, 650.301 ettolitri), ci sono anche Prosecco di Conegliano Valdobbiadene (n. 5), Soave (n. 6), Bardolino (n. 11), Valpolicella Ripasso (n. 12) e Valpolicella (n. 15), che portano il Veneto a pesare (con l'Amarone) per quasi il 30% dei vini Dop imbottigliati in Italia. In "top 10" anche Alto Adige (n. 7), Trentino (n. 8), Chianti Classico (n. 9) e Piemonte (n. 10). In totale, 11,5 milioni di ettolitri di vini Dop, per 1,54 miliardi di bottiglie. Ma il Veneto la fa da padrone anche tra gli Igp: posizione n. 1 per l'Igt delle Venezie, con 1,4 milioni di ettolitri (18,4% del totale imbottigliato in Italia), Igt Veneto al n. 2, con 1,2 milioni di ettolitri (15% del totale), e Igt Verona al n. 12, con 134.729 ettolitri (1,6%), con la Regione che rappresenta oltre il 35% del vino Igt. Nella "top 10", dal n. 3 a scendere, ci sono Terre Siciliane, Emilia, Rubicone, Provincia di Pavia, Puglia, Toscana, Salento e Sicilia, per un totale di 8,5 milioni di ettolitri, pari a 1,13 miliardi di bottiglie.

## Focus

### In vigna è allarme ricambio generazionale

Come già successo a Bordeaux, un paio di anni fa, anche per lo Champagne è giunto il momento di affrontare il problema di un'età media che, tra i vigneron delle bollicine più amate al mondo, comincia ad essere a dir poco elevata, esattamente come sta accadendo nei grandi territori del vino italiano. A lanciare l'allarme, il riletto presidente del Syndicat Général des Vignerons de Champagne Pascal Férat che, tra i primi punti del suo programma, ha proprio la ricerca di una soluzione al grande tema della successione alla conduzione delle aziende dello Champagne. I problemi, come racconta al magazine britannico "Decanter" ([www.decanter.com](http://www.decanter.com)), sono essenzialmente due, e riguardano le regole di successione, "sempre più complesse e costose, tanto che in molti vedono nella vendita l'unica soluzione. E questo, a breve, può diventare un problema, perché nei prossimi anni il 20% dei proprietari d'azienda raggiungerà l'età della pensione". Il secondo ostacolo è rappresentato dai prezzi, che allontanano qualsiasi tipo di iniziativa imprenditoriale giovanile: 1,5 milioni di euro per ettaro, infatti, sono un investimento dal quale ci vogliono 70 anni di lavoro per rientrare ...



**BUSINESS STRATEGIES**  
ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEL BUSINESS



**Chianti**  
CONSORZIO VINO CHIANTI

## Cronaca

## Wine & Food

### Dal progetto di ricerca "Temporibus" rinasce il "Vinum Giulii"

Dalla passione per gli antichi vitigni del winemaker, consulente, enologo e produttore Roberto Cipresso, nasce il progetto di ricerca "Temporibus", per far rivivere il "Vinum Giulii - Il vino di Giulio Cesare" grazie ad una campagna di crowdfunding (su [indiegogo.com](http://indiegogo.com)). "L'obiettivo - spiega l'enologo - è di aggregare una comunità di appassionati desiderosa di recuperare i sapori e i profumi di antichi vitigni ormai perduti, e quello che vorrei realizzare è un vino che racconta dell'antica Roma: il vino che Giulio Cesare nella sua Villa nei Campi Flegrei usava bere insieme ai suoi Senatori nelle cene luculliane".

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In poco meno di 20 anni (dal 1997 ad oggi) il consumo di vino procapite in Italia è sceso da 50 litri a 37. Cosa è successo? Quali sono stati i fattori scatenanti di questa drastica

riduzione? Denis Pantini di WineMonitor-Nomisma: "questione non congiunturale, ma strutturale: i giovani non "rimpiazzano" il consumo degli over 65 di oggi".

